nnVI. Domenica 7 Agosto 1881 N, 83

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ONAMENTO MENSILE..... $ 10
NUMERO SEPARATO........... „ 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 7 Agosto 1881

PEL 20 SETTEMBRE

—

Si sta dunque preparando una gran festa pel 20 di Settembre, e sta bene.

Giovedí scorso non potemmo assistere alla riunione all' uopo convocata dal degno Presidente della Societá "Reduci delle Patrie Battaglie", per la semplicissima ragione che non abbiamo il tempo a nostra disposizione, ma gié c' eravamo firmati per la festa a quattro mani.

Qualche *luminare* nella sua fatua prosopopea dirá che é l' unico modo con cui noi possiamo firmare, ma lasciamoli dire, lo sfogo é l' unica soddisfazione riserbata ai *Dessêx* dell' ultima ora, che si sfoghino adunque a loro bell' agio.

Intanto una Commissione eletta nella stessa riunione, ebbe espresso incarico di compilare un programma da sottoporsi all' approvazione dei varii rappresentanti delle nostre Societá, e della stampa Italiana, e noi siamo certi che quanto prima sapremo in che modo s' intende festeggiare la gloriosa data.

Per noi qualunque programma sarebbe buono, perché non facciamo questione di programma ma di festa, solo troveremo qualche cosa a ridire sulla scelta del giorno.

Si sa che la nostra Colonia é composta nella sua maggior parte d'operai che, ad onore del vero, furono e saranno sempre il nerbo d' ogni nostra festa, e non vorremo che la deliberazione presa che la festa abbia luogo proprio il giorno 20, giorno feriale, potesse in qualche modo pregiudicarne quell' esito che siamo in diritto di attendere.

Seppiamo benissimo di non avere nessun diritto di ficcare il nostro naso nel seno della egregia Commissione eletta pel programma, ma la buona intenzione scuserá la nostra indiscretezza.

SILVANO.

FOTOTIPIA

—

Il nobile spiantato

—

Ecco il contrapposto naturale e legittimo del *villan rifatto*. E' addirittura il rovescio della medaglia. L'uno gaglioffo, babbaccio e pitocco é divenuto facoltoso e stimato; l'altro colto, pulito e di alcuni mezzi é ridotto alla piú straziante miseria: é reietto, schivato, lasciato solo.

I due tipi hanno fra loro di comune l'origine, perché sí l'uno che l'altro germogliano piú che altrove floridi in questo emisfero australe: peró differenziano in ció, che se al primo poteva convenire la celia e la facezia, il secondo vuol essere trattato con quella maggiore considerazione che

---

APPENDICE

MADAMIGELLA SCUDERY
RACCONTO DELL' EPOCA DI LUIGI XI
DI
T. HOFFMANN

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

Ma l' immagine della felicitá domestica come Madelon con vivi colori l'aveva rappresentata alla Scudery, dissipava ogni cattivo sospetto; sicché ella poteva piuttosto credere ad un mistero inesplicabile, che a ció contro di cui la sua convinzione si rivoltava.

Pensó di farsi raccontare ancora una volta da Oliviero tutto ció che era successo in quella notte fatale, e cosí poter scoprire un mistero, che forse al giudice era rimasto inesplicabile, perché non aveva creduto valerne la pena impicciarsene un poco di piú.

Arrivata al carcere, la Scudery fu condotta in una camera grande e luminosa. Poco tempo dopo udí uno strepito di catene. Oliviero Brusson era menato lí. Ma, appena oltrepassó la porta, la Scudery cadde priva di sensi.

Quando si riebbe, Oliviero era scomparso. Essa domandó con premura di essere ricondotta alla sua carrozza, voleva allontanarsi immediatamente dalle stanze degli empii. Ah! Al primo sguardo aveva riconosciuto in Oliviero Brusson quel giovine, che sul Ponte Nuovo le aveva gettato quel foglio nella carrozza, e che le aveva portato la cassetta coi gioielli. Ora ogni dubbio era rimosso; la terribile supposizione di La Regnie era pienamente confermata. Oliviero Brusson apparteneva alla lega terribile; certo egli aveva ucciso anche il maestro!

E Madelon?

Non mai ancora tanto amaramente di-

meritá la disgrazia. Ed ora mano alla matita ed allo scalpello anatomico.

Premetto innanzitutto che alla parola nobile non dó il significato che si dava una volta: non intendo cioé considerare per tali solo i discendenti da magnanimi lombi, quelli che ostentano stemmi gentilizi e fanno pompa di sangue *bleu*.

Per me raccolgo sotto quell'aggettivo per es.: coloro allevati a nobili sensi, nutriti di sana educazione e piú o meno profondamente istruiti.

Or bene prendiamo il nostro protagonista al molo dei passaggeri.

All' aria disinvolta, al portamento quasi baldanzoso, capisci subito d'avere davanti non uno dei soliti immigranti, ma un uomo un pó rotto alle cose del mondo. Esperto dei modi di viaggiare non si lascia infinocchiare da facchini, barcaiuoli ed imbroglioni e fatte caricare su di una vettura valigia, cappelliera e ombrello si fa portare diritto ad un' albergo di primo ordine.

Nel mentre lo lasciamo per qualche settimana nel suo nuovo alloggiamento intento a rifarsi dei disagi del viaggio, a dare esito alle lettere di presentazione, raccomandazione, ad assaporare gli allettamenti del nuovo soggiorno, vediamo di leggere qualche pagina del suo passaporto.

Il *passaporto per l'estero*, che da buon suddito si é affrettato a far vidimare dal Console—non si sa perché—, dá assai pochi lumi sulle attitudini e qualitá del nuovo arrivato, si rileva solo a colpo d'occhio che é un galantuomo perché si é imbarcato alla luce del sole su un vapore Italiano in porto Italiano. Rispetto a condizione, stato o professione il documento é muto e bisogna cercare ad altre fonti questi ragguagli. — Di solito é un suo compatriota che si incarica di tessergli la biografia.

Di buona famiglia crebbe generalmente fra gli agi e le comoditá, provando solo le amarezze del greco e dell'algebra. Uno passando attraverso il filtro dell'universitá ne é uscito spennacchiato e senza diplomi: un altro abbrancatosi nella via degli impieghi non tardó ad accorgersi che sbagliava carriera. Un terzo desioso di piú spirabil aere lasciava la modesta cattedra o la segreteria comunale per mettere altrimenti a prova i suoi talenti. Un quarto fattosi uomo politico ha perso nel furore della lotta in cui ebbe la peggio, fortuna e speranze. Un quinto, giornalista letterato e drammaturgo, non soddisfatto dell'esito dei suoi lavori, spezza la penna in cerca di un pubblico piú intelligente. Un sesto stanco della vita militare senza lusinghe di promozioni, e senza guerre, ringuaina la spada, cercando poi invano piú degno compenso al suo sacrificio. Finalmente l'ultimo, il piú disgraziato avvertite delle eminenze cornee sul cuoio capellnto, nemico com'é di ogni clamore sicuro del resto di essere lui il terzo incomodo, crede ristabilire la tranquillitá mettendosi da parte.

Dati questi antecedenti il nestro uomo a qualunque delle sette categorie appartenga, dopo pareccchie avventure o tentativi non riusciti, dopo alcuni viaggetti d'esperimento fuori di patria, si decide al passo definitivo, ad abbandonare l'Italia per l'America.

Non é di quelli che ignorano che l' America non si compendia tutta in B. Ayres, né che creda gli Americani tutti beduini o che rimangono con tanto di naso quando al molo vedono la locomotiva od il telegrafo, né finalmente di tanta facile immaginativa da architettare sopra illusioni o sognare facili tesori, ma per quanto abbia notizia di questo paese spera sempre che un uomo vi possa vivere comodamente col lavoro del suo ingegno senza fare uso troppo dei muscoli. Ê con questa convinzione che fatto un buon mucchietto di maranghini si mette in viaggio e giunge qui nel modo che s'é detto.

Riprendiamolo dopo un mese dall' alloggio all' Hotel. Ha ancora il fare ed i modi spigliati o da gentiluomo, ma nella sua voce si nota qualche cosa di lugubre e nell' espressione dello sguardo un alcun che di stupore. Non sa darsi ragione di nulla; vede egoismo e diffidenza dapertutto; l'amicizia crede sia sparita dalla faccia della terra; il

---

sillusa nel suo intimo sentimento, e desiderosa della morte a causa dell' infernale potenza sulla terra, alla cui esistenza ella non aveva fin allora creduto, la Scudery disperava di apprendere la veritá. Ella diede campo al terribile sospetto che Madelon potesse aver congiurato e presa parte all'orribile omicidio. E siccome suole accadere che lo spirito umano, quando ha qualche idea, cerca attentamente i colori e riesce a formarsela sempre piú chiara, cosí anche la Scudery, considerando anche troppo la condotta di Madelon nelle sue minime circostanze, trovó che ogni particolare del fatto alimentava quel sospetto.

Cosí molte cose, che fino a quel punto le eran sembrate altrettante prove d' innocenza e di candore, diventarono altrettanti indizii di reitá e di studiata dissimulazione. Quegli strazianti lamenti, quelle lagrime di sangue ben potevano esprimere la mortale ambascia, non di vedere l' innamorato immerso nel proprio sangue, ma di cadere nelle mani del carnefice. Sbarazzarsi immediatamente del serpente che nutriva nel seno: con questa risoluzione la Scudery smontó dal cocchio. Entrata nella sua camera, Madelon le si gettó ai piedi. Rivolti a lei gli occhi, che un angelo di Dio non avrebbe saputo meglio atteggiare, con le mani giunte sul fluttuante seno, piangeva e la supplicava ad alta voce di aiuto e di consolazione. La Scudery, indietreggiando con fatica e dando al tuono della sua voce tanta serietá e tanta calma per quanto le era possibile, disse:

— Andate, andate, consolatevi con l'uccisore, che spetta la giusta punizione della sua infame azione. Possa la Santa Vergine far sí che sopra di voi non pesi un piú terribile misfatto.

— Ah! tutto á perduto!

(*Continua*)

culto al bello negletto; l'utile solo cercato; insomma s' avvede d' essere caduto dalla padella nella brace e da uomo di spirito senza darsi per perduto aguzza il suo ingegno per trovare una onorevole uscita.

Dallo splendido alloggio passa in una cameretta umile .... per essere meno distratto nelle sue elocubrazioni.

Comincia a notare un eccessivo senso di vuotamento nella valigietta e risolve quindi essere urgente trovarsi una occupazione per cavarne la vita.

Fa l'inventario delle sue qualitá, disposizioni, talenti, meriti personali ecc. e conchiude non essere atto che per giornalista, maestro di scuola (italiana], esattore, fattorino di posta, conduttore del tramvia, infermicre, commesso viaggiatore, gerente, non di banco, sensale, guattero ed all'estremo caso lustra scarpe e venditore di fiammiferi.

Il quadro non é troppo lusinghiero, e l'avvenire non troppo sorridente, ma é giuocoforza adattarvisi. Il guaio peró é piú grave di quello che si immagini anche possedendo tutte le migliori disposizioni e per abbracciare questo o quello degli indicati impieghi.

Il mucchietto é vicino ad evaporare totalmente ed il posto non c'é. Diamine una collocazione tanto umile deve trovarsi ad ogni voltar di canto! Baie! Il nostro povero diavolo, perché oramai é tale, bussa e ripicchia quá e colá senza esito.

Le persone che prima lo avvicinavano dopo essergli stati generosi di un prestito di qualche ventina di pezzi non lo degnano piú del saluto: non ha a che santo votarsi, chi muova una paglia per lui e allora .... il resto viene da se.

Di tanto in tanto si apre come spiraglio un concorso nelle Societá: é un posto che da appena il diritto di non morir di fame, massime dopo la saggezza di un Consiglio d'Istruzione che ha stabilito dei *monitori* (parola Romana) a cinquecento pezzi, ma sí, ci vogliono documenti, esami, prove e poi per ogni posto vacante ci sono trentatré aspiranti: dunque .... bisogna avere pazienza ed attendere che o qualche pietoso si muova a compassione e paghi un biglietto di terza classe a bordo di un bastimento a vela, oppure che la caritá dei compatrioti per mezzo della cassa di Rimpatrio, o le caritá ufficiali per mezzo del Console, rinvii in Italia questa merce che ha sbagliato destinazione.

E pure storia: la morale la tiri chi vuole. Lettore: fra il *viltan rifatto* ed il *nobile spiantato* con chi resti? Attendo la risposta.

MACAONE

TRA FILETTI

—

Pace sulla tomba delle *intempestivamente* progettate feste latine! La Commissione in isfacelo ha intonato l'esequie e le ha fatte scendere nel sepolcro senza il compianto d'anima viva.

—

Certe idee nascono rachitiche, vivono pochi giorni d'una vita stentata e poi l'oblio s'incarica del resto.

Fra queste, quella *luminosamente* opaca dell'«Operaio Italiano» di una soscrizione a favore dei nostri connazionali vitime della vigliacheria francese a Marsiglia.

—

Poche volte il magno «organone» ne ha imbroccata una *logicamente* giusta.

Io domanderei al *senno* del collega che utilitá potrá recare fra sei o piú mesi un soccorso, che solo immediato avrebbe potuto essere di sommo vantaggio.

Ma.... é vecchio l'adagio che la botte dá il vino che ha.

—

Del resto io credo che se la sottescrizione prenderá lo sviluppo iniziato, non ostante la generositá dei *cuori* di *donna* e d'*operaio*, le cifre non toccheranno un punto troppo elevato, e dal rigonfio monte non si vedrá sbucare che il topolino della favola.

—

Irenopoli, (cittá d'Irene) ecco dove s'aggira la potenza apostolica di Monsignor Mattera.

Vi dico la veritá che il titolo mi sembra un po' libertino. Io non conosco le *tendenze* del Nunzio, peró la nuova nomina lascia supporre una speciale simpatia a chi porta il nome di *Irene*.

Honny soit qui mal y pense.

—

Questa sera altri pianti, altri lamenti al teatro «Casamicciola» di via Belgrano.

Un collega mattutino, «La Patria», ci annunzia che alla grande affluenza di spettatori (*crème* della Colonia) e troppo angusto quel piccolo tempio dell'arte, ed io proporrei il *Colombo* ora che sta per restar vedovo della *carissima* Compagnia lirica.

Sarebbe un cambio d' *artisti*, ma una continuazione di trionfi!!

—

«Tirascene», quell' *ameno* cronista dell' «Operaio Italiano», ha intonato una geremiade sulle accuse lanciate sopra il suo cocuzzolo a proposito di una «Mefistofelata» condita con salse che di *genuino* non avevano neppur l'*odore*.

E in mezzo ai gemiti e agli spropositi *latini* parla di *caffé di nostra conoscenza!!!*

Questo caffé ci ricorda i versi danteschi a Firenze, che noi modificheremo cosí:

> Godi, Tirascene, perché sei si grande
> Che per terra e per ciel batti gli orecchi
> E nei caffé il nome tuo si spande!!!

—

A gran passi ci avviciniamo al 20 Settembre.

L' idea di festeggiare quella data solenne nei fasti della nostra indipendenza accolta e fomentata nel seno della Societá dei Reduci, é ancora allo stato di *embrione*.

Di commissione in Commissione, verrá la vigilia senza che si sia venuto a capo di nulla.

—

L' energia che spiegano *in generale* le Commissioni lascia molto poco a sperare.

Io vorrei che si decidesse qualche cosa, e qualche cosa di nuovo il piú presto possibile per molte ragioni che é superfluo enumerare.

Le cose si fanno, disse il marchese Colombi, *oppure non si fanno*.

—

E poi negatemi la simpatia generale che godono fra noi le *Margheritine*!!

Persino *le teste di legno* di via Libertá hanno voluto con un beneficio dare un voto di simpatica adesione al brillante donnesco sodalizio.

Le mie piú sincere congratulazioni.

—

In un codice giornalistico lessi un giorno: Art. XII. Non dire *barbaridades*.

A questo art. contravviene quel giornale scritto per gli operai che dice: « un soldato toccó una ferita dalla *sua fiamma* ».

Queste figure *seicentisliche* sul cadere del secolo decimonono fanno rizzare i capelli sulla testa di un calvo.

—

Un giornale satirico *La Frusta* ha visto la luce in Montevideo.

Si riconosce ogni giorno piú la necessita della stampa che ha scritto sulla sua « bandiera *ridendo dicere verum* ».

Il cronista dell' *Operaio Italiano* salutando il nuovo giornaletto, lo avverte che a *frustare ci vuol giudizio e...... molto giudizio*.

Pare che l'*amico* tema per le sue *spalle*, e perció consigli moderazione.

—

Prima di finire un consiglio a quel *Pipelè* rivistaio teatrale della *Patria*.

Procuri che le *rape*, da cui estrae lo spirito per inaffiare le sue elocubrazioni, siano meno *scipite*.

TIRSI.

COSE VARIE

—

Anche noi si aveva una volta il diritto di parlare dell' Ospedale, perché di tanto in tanto dagli scrigni dell' organetto si estraeva qualche biglietto da mille per deporre nella cassetta della caritá, ma in questi tempi borgiani in cui esattori ed amministratori scappano e gli abbonati pagano piú tardi che possono, non c'é da scialarla e per conseguenza anche alla maldicenza é mozzata la lingua.

Peró due cosettine le voglio dire. Primo, che il rendiconto presenta delle cifre squallide e sconfortanti Dice in breve gli introiti scemano e le spese aumentano. Secondo, che il numero degli oblatori da 829 che erano al 1 Gennaio 1879 sono scesi a 521 al 30 Giugno del 1881, e che seguendo questa rapida china al 30 Giugno 1885 rimarranno soli 29 sottoscrittori.

Chi puó veda e provveda.

—

Mi ricordo che ai miei tempi si accusava il codinismo dei dirigenti l' Ospedale di non volere mutare nulla delle antiche consuetudini, di volere conservare adispett o dei santi, e cappellano e monache e console presidente e tutto uno statuto vecchie é stant o.

E adesso che la progresseria padroneggia che un repubblicano presiede il Consiglio, perché non si fa piú verbo di quello che prima era argomento di tanto scalpore? Spero che qualcheduno muoverá oggi nell'Assemblea relativa interpellanza fosse solo per l'onore della bandiera.

—

Una sottoscrizione che non fa fortuna, é quella aperta da un giornale cittadino a favore delle vittime della *caccia all'uomo* di Marsiglia. Dopo tanti sermoncini patetici, non ci son stati che due *cuori*, quello di un operaio, e l'altro di una donna che si sono lasciati commuovere. Come sono efficaci le prediche di un certo pievano!

—

No quiero cerveza italiana j...ida, diceva un francese ieri in un caffe di via Cuyo respingendo un choppe di birra. Ma la spacconata gli costó cara, perché una pioggia di pugni cadde in un batter d'occhio sulla nuca del gallico il quale fini per convincersi che la birra italiana é proprio la peggiore.

—

Dunque c'è una festa in prospettiva.

E che festa, nientemeno si comincia a credere debba esser tale da offuscare tutte le passate.

A mio credere l'occasione non è male scelta per quanto senta un pó dell'imitazione. Quello peró che bisogna aver presente se si vuole riescire ad una cosa seria é la *concordia*. Ho notato giá qualche sintoma in contrario. Ho visto un giornale italiano che ha gli *speciali* motivi per... avversare gesuiticamente una proposta non elaborata nella sua zucca. E' un brutto principio.

Si dovrebbe essere piú patrioti e meno permalosi.—Il "Maldicente" offre alla festa il suo piccolo contingente.

—

Un *Redattore in capo* che passa per una gran cima di scrittore, manda da Napoli delle corrispondenze zeppe di insolenze e di inesattezze sopra il paese che descrive. Curiosi questi viaggiatori! Si fermano ventiquattro ore in una cittá e pretendono poi di descriverla e di conoscerne i costumi, gli usi ed i gusti degli abitanti, mentre non si accorgono che scrivono guidati solo da prevenzioni.

—

La *Regina* che tutti sanno ha dato nelle furie nel sapere che un impertinente si é permesso di entrare negli affari della sua vita privata. E' stata poca discrezione ne convengo, ma alla fin fine le mogli dei Re non sono né sacre né inviolabili, e certi difettucci si possono bene mettere in piazza. Del resto c'é un mezzo solo per far tacere la critica, non meritarsela. La Regina stia paga del mio consiglio e non cerchi rogna da grattare.

—

Al «villano» che ha spropositato in un «comunicato» della «Patria i miei complimenti. E' una gran bella cosa avere il coraggio delle proprie opinioni.

—

Stassera é l'ultima del Mefistofele: di quell'opera sovranamente incomprensibile che ha gettato in un 'estasi soporifera un farmacista ben noto, ed ha destato in un dottore cavaliere il «massimo» degli entusiasmi da farlo affermare essere l'opera piú grande che abbia prodotto ingegno umano. Se l'avessi pronunciata io quella sentenza sarebbe parsa una corbelleria!

—

Ierisera grande serata ai burattini, a beneficio della Margherita ecc. ecc. Il teatro era rifulgente di bellezze. Si é visto anche Macaone travestito. Disgraziato se t'avessero conosciuto.

PODALIRIO

"FELIX AMISTAD"

—

Che furore! Che furorone!

Cosi dicevano una combricola di otto o dieci *tali* che discendevano da un piccolo Battello.

Un vero fenomeno di bonta! —

E quando — diceva l'uno — quando sará stanca l'Italia di partorire dei genii!

Colpito io da tutto questo eccesso di entusiasmo. ne volli conoscere la causa.

Conosceva un poco l'uno di essi e composta la bocca al piú bello dei miei sorrisi mi avvicinai:

" — Che fortuna, io dissi, e com'é

che voi altri signori scendete da un battello a quest'ora tanto mattutina? (erano le 7.)

" — E non sapete, mi dice l'une, la *macchina.... oh! un portento!*

" — E l'altro — cose da strabiliare! un vino che ne ho bevuti pochi in mia vita!

" — Ca......ramba, soggiungeva un'altro e che Sandwich!

" — Al Presciutto.

" — Al Caviole.

" — E quelle costoline, — ti ricordi? E con questo dire mi avevano attorniato in un modo che non potevo sortire da alcuna parte.

E grida, e risa, esclamazioni assordanti, ed uno in fine che non cessava mai dal cantarellare:

" — Prendi.... l'anel ti dono......

—

Stavo per perdere la pazienza, quando uno di essi toltosi il cilindro, e messosi un fazzoletto a mò di donna; *Mon petit banquier*, disse afferrando per il collo uno dei giovanotti che vestito daErnani saltellava continuamente, e non paghi la copita?

— Hum, hum, hum e perché no.

Al fine, dissi io a me stesso, sapró cos'è quest' affare e preso in disparte quello che fra tutti mi sembrava il meno malato, gli chiesi il perché di tanto baccano.

—

Vi diró, mi disse Lui — in due parole — la mac china vale un perú. — Il vino non ne parliamo.

Mon petit Banquier ha furoreggiato di spirito — al punto da giurare sull'onore della sua vecchia ama.... serva che non aveva piú le emorroidi. — infine poi tante altre cose come polli — *charlottes*, — salame e vino... vino... vino... Champagne!!! proprio legittimo. — Avete capito?

—

Precisamente un corno, diletto amice — cioé no...... ho capito perfettamente che voi tutti avete una sbornia completa....

—

Ma chi?.... Noi?.... Giammai!! Jamais!!!

—

Dopo tre giorni, mi è riuscito infine sapere che s'era fatto l'esperimento della nuova macchina del "Felix Amistad,, costrutto dai Sig. Fratelli Fontana, e che per ben provarla avevano fatto uso, anzi abuso di tutt' altro che olio, poichè invece di sbarcare alla sera della Domenica, come avevano stabilito, sbarcarono il lunedí mattino.

—

Buon pró vi faccia, diletti amici.

NESTO E.

Cronaca

—

Il ballo della Stella di Roma riuscì, sarei per dire, troppo splendido.

Una nnmerosa concorrenza impediva a molte signorine di pigliar parte alla danza, e certo questo non riuscí di troppa soddisfazione a quelle ballerine che andarono per essere attori e non spettatori.

É proprio vero l' abbondanza qualche volta nuoce.

Del resto si balló e si balló allegramente fino all' alba.

—

IERI sera il ballo alla Lago di Como, e le danze si protrassero vivaci fino al mattino. Grazie del grazioso invito.

—

Le Margherite hanno preso domicilio fra le quinte del celebre Baldizzone.

Davvero che non avranno giammai trovati *Faust* piú discreti.

Parlo degli attori e non dell' Impresario.

AVVISI

BANCA DITALA
E
RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro

Fondo di riserva pf. 67,960,49 oro

Fer qualunque somma, al cambio di CINQUE uRANCHI per pa... oro, pagabile IN ORO ... ogni punto d'Italia senza spesa, e direttamente dai corrispondenti che segnono:

ia Banca popolare di Alessandria.
Agenzia Banca di Lecco.
Succursale Banca pop. di Alessandr

Teodoro Giorgetti e C.
Sede della Banca op. di Alessandr
ssine Rappresentanze " "
iavenna Mattoi Buzzí e C.
renze Emanuele Fenzi e C.
Tossano Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA Bart. Parodi e fratelli.
Lecco Banca di Lecco.
Livorno Sau Salomon.
MILANO Banca Lomb. di Deposíti e Co C
Mortara Sede della Banca Popolare di Aless
Mede Succursale " "
Menaggio Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI Banca Napoletana.
Palermo Carlo Wedekinde C.
Padova Banca Veneta di Dep. e Conti cor
ROMA Banca Generale—Antonio Cerasí
Sondrio Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella Succursale Banca op. di Aless.
TORINO I. de Fernex e C.
Varese Cesare Mazzola.
Voghera Sede della Banca Popolare di Aless
Villlanova D'Asti Rappres "
Venezia Banca Veneta-Depositi e Conti
Lugano "Svizzera' Banca della Svizzera It
Locarnuro Agenzia "
Bellinsona Celestino Stoffe
Baeilea Bassller Banhverein
Berna anca Co mmerciale
Ginevra Ormonde Thomas
Zurigo Societa del Cred. svi.
Luze Banca di Lucerna
Credit Bank.
Banca di Grigioni.
(A carico della Ban Svizzera italiana.)
Coira Inoltre si danno Lettere di Credito e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra
LONDRAA Baring Brothers e Comp.
PARIGI A e M Heine successori di Foul de C
BORDEAUX Riganeau et Fils.
ANYERSA Luis Falcon.

NOTA— Non si rilasciano vaglia per somma di franchi 500.

fabrica CCL privilejiada
L. Cerrano y C.
Calle Garantias Esquina Paseo de Julio
Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente
cal viva de Maldonado y de Queguay cal apagada.

ELEGANZA

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE NITIDEZZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE
SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO
Minerva-Specialitá in etichette

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

ELEGANZA

TALLER
DE
maquinas de coser
Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

EN ESTA CASA
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(NORD AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por uu año. Aceite, Hilo, Agujas &.

Dicha casa acaba de recibir ultimamento un completo surtico de las mejores máaquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan
18 — CVLLE DE CUYO — 418

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
Linea postale
Fra Genova e Rio della Plata
coi vapori UMBEBTO, ITALIA
di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza
IL MAGNIFICO VAPORE
UMBERTO I
Toccando Rio Janeiro
Partira il 28 Agosto
PER
Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova
E NAPOLI
Prezzo di Passaggio in ORO
ri m a classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*
Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno buoni di'm arc da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo intero, non effettuandosi il viaggio.
Poer merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario.

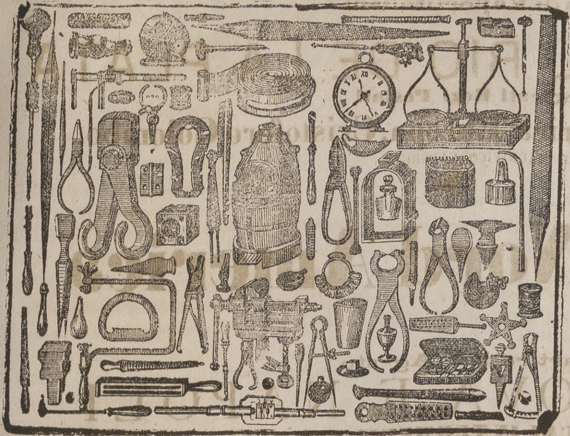
Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 129.

SOCIETA GENERALE
DI
Trasporti marittimi a vapore
PACCHETTI FRANCESI
VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE
Il magnifico vapore
LA FRANCE
Cap. GUIRAUD
Partira il 23 Agosto
RIO JNIRO, M RSIGLIA, GNOV NPOLI
Facendo scali A SAN VINCENZO e BARCELLONA
PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro
Seconda classe 120 pf oro
Terza classe 50 pf oro.
Si rilasciano passaggi di 3ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Consolato Italiano.
I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso di 20 0/0 di sconto.
NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.
NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli d anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori
Si ammete carico per Valenza, Alicante, Cartagine e Malaga.

232 Reconquista 236 **P. E. Matthey**



JARABE de RABANO IODADO

de GRIMAULT y C^ia, Farmacéuticos en Paris

Desde hace veinte años este medicamento dá los resultados mas notables en las enfermedades de los niños, reemplazando de una manera muy ventajosa al aceite de higado de bacalao y al jarabe antiescorbútico.

Es un remedio soverano contra los infartos é inflamaciones de las glándulas del cuello, el gurmio y todas las erupciones de la piel, de la cabeza y de la cara; excita el apetito, tonifica los tejidos, combate la palidez y la flojedad de las carnes y devuelve a los niños el vigor y la vivacidad naturales. Es un admirable medicamento contra las costras lácteas y un excelente depurativo.

Depósito en las principales Boticas y Droguerias.

A. BERTEZZA

Fabricante de Instrumentos de Cirujia

APARATOS ORTOPÉDICOS

Bragueros, Fajas y articulos del ramo

POR MAYOR Y MENOR

Calle de Suipacha, 261

ENTRE CORRIENTES Y PARQUE

BUENOS AIRES

¡JARABE DE DUSART Y AL LACTO-FOSFATO DE CAL

Estas preparaciones son las que han servido á los médicos de Hospitales de Paris para comprobar las propiedades reconstituyentes, anti-anémicas y digestivas del Lacto-fosfato de Cal.

LOS LACTO-FOSFATOS DE CAL CONVIENEN PARTICULARMENTE:

á los Niños descoloridos; — en las Enfermedades del pecho;
á los Raquíticos; — para las Digestiones penosas;
á las Jóvenes que se desarollan; — para la Inapetencia;
á las Señoras delicadas; — en todas las enfermedades que ocasionan Enflaquecimiento y Pérdida de las fuerzas;
á las Nodrizas, *para aumentar la cantidad y la riqueza de la leche*; — en las Fracturas, para la reconstitucion de los huesos;
á los Convalecientes;
á los Ancianos debilitados. — para la Cicatrizacion de las llagas.

Depositos en las principales Farmácias y Droguerias.

Venta al por mayor en casa de GRIMAULT y C^a, 8, rue Vivienne, Paris.

„IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall' Academia di Medicina di Parigi.

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, « quella che introduce il più di ferro nel « succo gastrico. »

Bollettino dell' Academia di Medicina, t. XIX, 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto:

FER QUEVENNE — Pour éviter contrefaçons et imitations exiger cette étiquette en quatre teintes — QUEVENNE PARIS

Depositario generale:

Émile GENEVOIX,

14, RUE DES BEAUX-ARTS, PARIS.

AVISO IMPORTANTE

Le persone desideros di ottenere senza trasloco il *Titolo* ed il *Diploma* di *Dottore* o di *Baccelliere*, sia in Medicina, Scienze, Lettere, Teologia, Filosofia, Diritto o Musica, possono ind i rizzarsi a **MEDICUS**, *rue du Roi, 46, à Jersey* (Inghilterra) che darà gratuitamente le necessarie informazioni.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

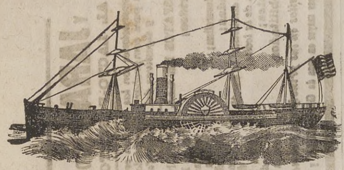
FRA

GENOV A ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



Nord America

partira il 7 Agosto

PER GENOVA E NAPOLI

E SCAI IN TERMEDII

Toccando Rio Janeiro

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 o|o di ribasso; andata e ritorno di 3.a classe pf. 80 oro.

Si danno buoni d,imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a pf. 32 oro, obbligandosi la Societá á riternare intiero integro ·importo del passaggio, quando non si effettuase per qualunque ragione l viaggio.

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STBLIM E ENTO MEDCO

di

AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, Provveduto degli apparati moderni e di riconosciuta,atiltá dai piú dotti medici eur op pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri liquiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE , la *toss canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c.tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILI TIHE se *per l'abuso di l mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMATISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo odbisfacente come vien dimost t 'alle statistiche dei Do. *Pravaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc. ie persone che per antecedenti di fa mig o per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolit La lunque causa nonché i convalescenti i di unghe malattie t ovano nei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profila s du sa ln quello tabilimento vi é un *servizio me t co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.